

Biographica  
De' Duni, Pietro.

Di questa antica, nobile e potente famiglia d'Ascona pochissime sono le memorie lasciateci dalle ingiurie del tempo.

Il primo, del quale ci ha serbato il nome, fu *Pietro*, uomo di gran valor militare, che fu al servizio di Federico I imperatore, col quale portossi alla difesa di Como nel 1176. Si segnalò egli in questo fatto d'arme sì fattamente, che lo stesso vescovo di Como, Anselmo Raimondi, gli concesse nel 1189 in feudo il Castello di S. Michele della medesima Ascona, e nella quale si crede, che abbia dato fine ai suoi giorni.

«Questo castello fu spianato sotto pretesto di parte, narra il Ballarini, essendo rimasta in piedi la sola chiesa di S. Michele con due torri. Ora è posseduto da Cristoforo De' Simoni di Ascona beneficiato di Vira della pieve di Locarno».<sup>1</sup>

Tra i discendenti di questa famiglia vanno giustamente rammentati il nobile uomo *Taddeo De' Duni*, arciprete di Locarno, che prese possesso di questo beneficio sino dall'anno 1557 ed ebbe a successore nel 1589 un Giovanni Bracco di Chiavenna, e *Giampietro De' Duni* di Ascona, e

---

<sup>1</sup> Così scriveva il Ballarini nella sua Cronaca alla pag. 304, mentre prima, cioè alla pag. 205, aveva scritto che il Vescovo di Como concesse a lui questo Castello l'anno 1186, e che inoltre esso castello è caduto nelle mani del cav. Francesco d'Aloigi Orello [= *Luigi Orelli*, N.d.R.] di Locarno.

simio giureconsulto e consigliere perpetuo di Locarno, morto nel 1690, come da lapide tuttora esistente in Ascona.<sup>2</sup>

[VINCENZO DE VIT,  
*Il Lago Maggiore, Stresa  
e le isole Borromee,*  
Prato 1875-1880, vol. III]

---

<sup>2</sup> Mi scriveva non ha guari il m.r.d. Serafino Pisoni comparoco di Ascona, che i beni dell'estinta famiglia *Duni* passarono prima in casa *Cerri*, indi in casa *Berni*; e poscia da queste, egualmente estinte, finirono da ultimo in casa *Pancaldi-Mola*, che ereditarono dei benefizi lasciati da quelli.